



I principali tratti linguistici dell'italiano substandard in una tabella

[Tratta e adattata da *Insegnare italiano*, a cura di D. Corno, Milano, La Nuova Italia, 2000: 190-192]

L'italiano substandard: si tratta dell'italiano che si sta diffondendo nelle situazioni quotidiane d'uso (scuola, uffici, bar, conversazione telefonica, ecc.), anche attraverso la televisione. È caratterizzato prevalentemente da fenomeni di semplificazione e di impoverimento, che riguardano gli aspetti morfologici, sintattici e lessicali. Questi tratti sono tipici della lingua parlata, ma a volte tendono a invadere anche la lingua scritta, soprattutto se lo scrivente non ha sviluppato un'adeguata competenza comunicativa legata al contesto d'uso della lingua.

AREA GRAMMATICALE	FENOMENO	ESEMPIO
Fonologia	Neutralizzazione della distinzione tra <i>e</i> aperta ed <i>e</i> chiusa in sillaba tonica	Non si distingue più tra <i>vènti</i> (fenomeno atmosferico) e <i>vénti</i> (numero), tra <i>pèsca</i> (frutto) e <i>pésca</i> (l'atto del pescare).
Fonologia	Neutralizzazione della distinzione tra <i>s</i> sorda ed <i>s</i> sonora	Non si distingue più tra <i>rosa</i> (il fiore, sonora) e <i>rosa</i> (participio passato del verbo <i>rodere</i> , sorda).
Fonologia	Neutralizzazione della <i>d</i> eufonica che segue congiunzione	<i>A un certo punto</i> è preferito a <i>Ad un certo punto</i> .
Morfologia	Scomparsa del trapassato remoto	Semplificazione dei tempi verbali con la progressiva scomparsa del <i>trapassato remoto</i> , a vantaggio del <i>trapassato prossimo</i> (<i>era stato accolto</i> preferito a <i>fu stato accolto</i>).
Morfologia	Indebolimento del passato remoto	Nei contesti adeguati, a <i>vidi</i> si preferisce <i>ho visto</i> (soprattutto nel Nord). <i>Due anni fa ho visto un concerto di Bob Dylan</i> .
Morfologia	Indebolimento del futuro	<i>Ora andiamo ad ascoltare</i> al posto di <i>ascolteremo</i> (si preferiscono forme perifrastiche con il verbo "andare a" o semplicemente il presente: <i>Domani vado a scuola</i>).
Morfologia	Rafforzamento dell'indicativo imperfetto, con ampliamento dell'area di uso	<i>Signorina, volevo vedere...</i> al posto di <i>Signorina, vorrei vedere...</i>
Morfologia	Indebolimento del congiuntivo anche nelle frasi dipendenti e del condizionale, in particolare nel periodo ipotetico	<i>Peccato che è così</i> è preferito a <i>Peccato che sia così</i> ; <i>Se lo sapevo venivo</i> preferito a <i>Se l'avessi saputo sarei venuto</i> .
Morfologia	Semplificazione del sistema pronominale a beneficio della forma <i>gli</i> , che è preferita alla forma <i>loro</i> al plurale e alla forma <i>le</i> al femminile	<i>Devo dargli</i> (ai ragazzi) <i>un consiglio</i> al posto di <i>Devo dare loro un consiglio</i> ; <i>A Lucia, devo dirgli una cosa</i> al posto di <i>A Lucia, devo dirle una cosa</i> .
Morfologia	Indebolimento delle forme <i>egli/ella</i>	<i>Ad Egli esce</i> si preferisce <i>Lui esce</i> .
Morfologia	Rafforzamento della forma <i>ci</i>	<i>Non ci ho pensato</i> (per <i>Non ho pensato a questo</i>) e <i>Esci ci assieme</i> (per <i>Esci assieme a lei/lui</i>).
Morfologia	Riduzione del pronome di cortesia <i>lei</i>	Uso ormai diffusissimo del <i>tu</i> allocutivo (es.: Internet).



AREA GRAMMATICALE	FENOMENO	ESEMPIO
Morfologia	Rafforzamento della forma <i>che</i>	Preferenza per la forma <i>che</i> al posto di <i>il quale</i> nelle subordinate relative e suo uso dopo congiunzione (<i>siccome che, malgrado che, ecc.</i>)
Sintassi	Raddoppiamento delle forme pronominali nelle relative oblique costruite con il pronome <i>cui</i>	<i>Lucia, che le ho fatto il regalo...</i> è preferito a <i>Lucia, cui ho fatto il regalo.</i>
Sintassi	Rafforzamento della concordanza a senso	<i>La maggior parte dei giovani amano la musica</i> al posto di <i>La maggior parte dei giovani ama la musica.</i>
Sintassi	Topicalizzazione al posto del normale costruito sintattico	<i>La macchina, in seconda fila, davanti al vigile proprio non l'ho messa</i> preferita a <i>Non ho proprio messo l'auto in seconda fila davanti al vigile.</i>
Sintassi	Rafforzamento del transitivo (uso transitivo di verbi intransitivi)	<i>Ti scendo subito le chiavi</i> preferita a <i>Ti porto giù subito le chiavi.</i>
Sintassi	Indebolimento della forma passiva alla quale si preferisce la costruzione oggetto+pronome+verbo	<i>La musica, la ascoltano tutti</i> al posto di <i>La musica è ascoltata da tutti.</i>
Sintassi	Anticipazione del complemento oggetto con la costruzione oggetto+pronome+verbo	<i>Il caffè, lo vuoi?</i> al posto di <i>Vuoi il caffè?</i>
Sintassi	<i>c'è</i> presentativo	<i>C'è Gianni che ti vuole conoscere</i> al posto di <i>Gianni ti vuole conoscere.</i>
Sintassi	Assottigliamento dei nessi logici e dei connettivi testuali	Le forme <i>poi, allora, e, ecc.</i> , usate con valore testuale forte.
Lessico	Mistilinguismo espressivo	<i>Mi sento ok</i> al posto di <i>Mi sento bene.</i>
Lessico	Ampliamento dell'uso dei suffissi espressivi soprattutto nella forma <i>-ino</i> .	<i>Attimino, posticino, minutino, momentino, ecc.</i>
Lessico	Ampliamento delle espressioni composte	<i>Minisupermercato, multiproprietà, ecc.</i>
I tratti seguenti non riguardano l'italiano substandard così come viene definito dagli studiosi, ma sono esclusivi della lingua scritta e si caratterizzano per un ampliamento degli ambiti d'uso originari. Ad esempio, i simboli usati abitualmente nella comunicazione multimediale di oggi – SMS, Internet, ecc. – tendono a invadere altri ambiti come la scrittura a scuola (temi, compiti in classe, ecc.).		
Ortografia	Utilizzo di simboli matematici in sostituzione di parole	<i>Non so + cosa dire, X questo, Xché, ecc.</i>
Ortografia	Utilizzo di abbreviazioni (derivate anche da lingue straniere) e segni di punteggiatura (<i>emoticon</i>) dal mondo dell'elettronica (SMS, e-mail, Internet)	<i>nn cmq tnx imo tvb ke anke ...</i> ;-) :-D :-P :-(
Ortografia	Semplificazione nell'uso della punteggiatura	Si utilizzando prevalentemente il punto e la virgola, mentre gli altri segni vengono ignorati.